

(Organo dei Comitati d'Agitazione Tranvieri)

L'ORA SI AVVICINA DI ESSERE
TUTTI UNITI PER LO
S C I O P E R O G E N E R A L E
CONTRO LA FAME E IL TERRORE.

TRANVIERI: la nostra categoria deve riprendersi, troppi anni ha trascorso senza dar segni di vita; se il fascismo non riuscì a fascistizzare la massa, riuscì a sostituire quelli che lasciavano il servizio per l'anzianità raggiunta, con elementi giovani educati dal fascismo ma non fascistizzati; fuorchè qualcuno che ancora oggi frenano la lotta e che con mille raccomandazioni avanzano di grado o diventano i servi della direzione. Questo però non toglie che i Tranvieri non entrino nel vivo della lotta come tutte le altre categorie e riprendano quel posto d'avanguardia e di combattività che già fu loro nel 1918 - 1922.

I tranvieri seppero in quel tempo ingaggiare battaglie vittoriose e conquistarsi un salario decente e quei diritti che prima gli erano sempre stati negati, in quegli anni seppero pure crearsi ammirazione e rispetto per il contributo di solidarietà sempre entusiasticamente dato alle altre categorie. Il fascismo riuscì a spezzarci la nostra compattezza e siamo stati per molti anni inattivi, la cosa principale è che non abbiamo più avuto la capacità di imporre alla direzione le nostre giuste richieste e non abbiamo più avuto la forza di solidarizzare con le altre categorie. Ora in piena lotta dobbiamo porci una domanda: - cosa abbiamo dato noi alla causa di Liberazione Nazionale? benchè qualche nostro compagno più audace e consapevole sia caduto nella lotta, noi come massa, abbiamo dato ben poco e abbiamo solo limitato la nostra azione brontolando sottovoce ma non siamo scesi in campo e non abbiamo compreso che la lotta ingaggiata dagli operai dell'industria era anche la nostra. Anzichè esprimere amari giudizi perchè gli altri ottenevano aumenti e migliorie e noi niente, si doveva imitarli e scendere in lotta. Se essi ottennero, niente fu regalato ma strappato con la lotta. La storia del movimento operaio c'è lo insegna e tutto quello che si ottiene è frutto di sacrifici, privazioni e continue lotte. I vecchi tranvieri lo ricordano e lo sanno. In questo momento dobbiamo prendere una decisione e solidarizzare con tutte le altre categorie e le forze popolari, nello SCIOPERO GENERALE contro la fa-

me e il terrore, perchè se continuiamo rimanere assenti, il nostro domani sarà compromesso moralmente e materialmente. TRANVIERI: dimostriamo che anche la nostra categoria è cosciente in quest'ora grave di lotta per la Liberazione Nazionale, siamo solidali e compatti con tutte le categorie lavoratrici che aspettano da una nostra attiva partecipazione una migliore riuscita dello SCIOPERO GENERALE, dimostrando in tal modo ai nazi-fascisti qual'è la nostra decisa volontà di lotta e la nostra forza per stroncare i loro crimini.

TRANVIERI PREPARIAMOCI PER LO
SCIOPERO GENERALE.

W LO SCIOPERO GENERALE !
=====

LE CONQUISTE OPERATE SONO
FRUTTO DI COMBATTIVITA' E DI LOTTA

Da una corrispondenza inviataci dal C.A. Tranvieri, si rivela la grande sperquazione di paghe esistenti tra i dipendenti dell'A.T.M. (paga media L. 2100 mensili) e di un lavoratore qualunque dell'industria (media lire 3000 mens.). Ci soffermiamo a fare una constatazione che tornerà a vantaggio della categoria tranvieri stessi. Questa constatazione è che se un lavoratore qualunque dell'industria percepisce una cifra superiore alla 3000 lire mensili non è frutto di una regalia concessa dai loro datori di lavoro ma è una conquista determinata dalla lunga lotta politico-agitativa sostenuta continuamente fin dal Marzo 1943, e che tutt'ora conducono incessantemente per perequare al massimo possibile le paghe con il costo reale della vita e per la lotta di Lib. Nazionale. Se tutte le categorie fossero state passive non si sarebbe raggiunto il punto attuale, ma certamente si sarebbe più indietro, perchè anche quelle che non si sono mosse, hanno ottenuto, dalla lotta sostenuta dalle altre categorie dei reali benefici. Viceversa se tutte le categorie si fossero mosse su un piano di vera lotta per ottenere quei diritti indispensabili alla vita, si avrebbe già raggiunto un piano superiore di conquiste e in pari tempo, contribuito di più alla lotta di Liberazione Nazion. Oggi non bastano più una o due categorie in lotta ma ci vuole la solidarietà di tutte, oggi quelle che non si sono mai mosse sono rimaste in coda tanto come pa-

ghe o stipendi quanto come conquiste in generale. Bisogna mettersi nell'ordine di idee che non basta fare un richiamo alla Direzione perchè si possa ottenere quello che gli altri hanno ottenuto, ma bisogna fare decisive fermate di lavoro. Chi lavora e non viene rispettato nei suoi diritti minimi indispensabili deve farsi valere la ragione con l'arma più efficace che è lo sciopero. Se i tranvieri di fossero decisamente fermati quando non vennero accettate la prima volta le loro richieste, ora non si troverebbero in coda come trattamento, ma forse all'avanguardia. La via giusta è quella seguita dalle categorie d'avanguardia: metallurgici, chimici, tessili, Avanti dunque, solo dalla compattezza e solidarietà si ottengono i diritti. Quelle migliorie ottenute dalle altre categorie le potete ottenere anche voi. TRANVIERII, mettetevi all'azione, solo sulla via della lotta saprete imporre ed ottenere quelle rivendicazioni indispensabili, ed in pari tempo contribuirete con una vostra decisiva fermata nell'ora dello Sciopero Generale contro la fame ed il terrore alla lotta di Liberazione Nazion.

RESPONSABILITA' E SOLIDARITA'.

La lotta imprime il corso della storia ed oggi la storia patria chiama i suoi figli alla lotta per combattere l'affamamento ed il terrore, per contribuire alla lotta di Liberazione Nazion. e per salvaguardare il più possibile il patrimonio Nazionale dalla distruzione da parte del nemico. In questo duro momento non bastano più i pochi volenterosi o un'avanguardia animata da spirito di sacrificio, ci vuole la partecipazione di tutto il popolo, di tutte le categorie e di tutti i ceti sociali. Ogni individuo, ogni lavoratore, ogni categoria deve partecipare alla lotta, deve sentirsi responsabile della riuscita o meno di una fase della lotta che in questo momento è la preparazione e la riuscita dello SCIOPERO GENERALE. Mentre il nazi-fascismo è agli estremi della resistenza organizzata sui fronti principali di guerra, scatena il suo terrore ovunque dove i popoli ancora soggiogati anelano alla loro libertà. Il popolo torinese si prepara a difendersi ed a passare all'offensiva per stroncare il continuo aggravarsi delle condizioni economiche, conseguenza delle continue razzie da parte dei nazi-fascisti i quali vogliono depauperare completamente la nostra Regione e rendere quei pochi magazzini completamente vuoti, completando i loro piani con una distruzione razionale dell'industria e di tutte le opere indispensabili alla vita ed alla ripresa del domani. I nazi-fascisti vogliono frenare la fame ed il crescente malcontento con sparatorie notturne, con uccisioni, con arresti in

massa, torturando e uccidendo onesti cittadini e intrepidi Patrioti. Il dovere di tutti è di stroncare e combattere questi metodi sostenendo e partecipando attivamente allo SCIOPERO GENERALE. Ogni categoria, ogni lavoratore deve rendersi conto della necessità della lotta, questa sarà una tappa che ci avvicinerà alla libertà, alla vittoria e contribuirà alla liberazione della Patria.

CORRISPONDENZE:

UN TARDIVO

Paro incredibile che esistano ancora degli individui nella Direzione che siano così tardivi da non capire quali sono i più urgenti problemi alimentari che assillano il personale. Uno di questi è l'ing. FOSSA il quale benchè preposto alla presidenza degli spacci, anzichè curarsi che tutto funzioni regolarmente e che in essi nulla manchi, se ne infischia altamente. Non è necessario, nè questa è la sede per fare una sia pure sommaria confutazione di questo sistema che come tanti altri errori a quest'ora dovrebbe già essere tramontato, invece questo signore cammina imperturbato per la strada sin'ora percorsa e gli spacci continuano a brillare per la mancanza di merce da vendere.

PAGAMENTO MAGGIORAZIONE PER "LIMITATO PERICOLO":

Anche in questo caso la Direzione A.T.M. si rivela in tutta la sua solita sollecitudine e larghezza per il pagamento di quant'è giusta speranza personale. E' passato ormai parecchio tempo dall'emanazione delle disposizioni al riguardo, ma l'ineffabile Direzione ancora trastullandosi sul come fare per pagare il merito e il più tardi possibile, magari con la segreta speranza di non pagare affatto.

NOTA DELLA REDAZIONE:

Il C.A. Tranvieri deve investirsi dei problemi della Categoria e quando trova resistenza da parte della Direzione di non voler tener conto dei diritti dei propri dipendenti, faccia agire la massa con numerose delegazioni e con agitazione come hanno fatto nelle altre categorie facendo capire in questo modo ai dirigenti reazionari che veramente i tempi sono cambiati. Non tollerate più i vecchi sistemi fascisti e tanto meno quei signori come l'ing. FOSSA che se ne infischia dei vostri interessi.

SOTTOSCRIVETE PER IL QUORALE DI CATEGORIA; ESSO E' L'ECCO DELLA VOSTRA VOCE.

MANDATECI NOTIZIARI E RELAZIONI

=====